

Le società Piga e Forletti-Polsinelli hanno sospeso il servizio da tre mesi

Non riprendono le corse due autolinee. Aumentano i biglietti del 30 per cento

Oltre cento dipendenti debbono ancora riscuotere 3 mensilità - Le nuove tariffe, che dovevano scattare sabato scorso, entreranno in vigore tra qualche giorno. Il Lazio suddiviso in tre settori - Unificato il prezzo del biglietto per ogni chilometro - Da Roma all'aeroporto di Fiumicino il viaggio costa 1050 lire

Così le nuove tariffe dei trasporti regionali

CORSIA SEMPLICE				ABBONAMENTI					
PREZZO (Lire)	I ZONA (Province di Frosinone, Latina e parte di quella della provincia di Roma)		II ZONA (Provincia di Viterbo e parte di quella di Roma e di Rieti)		III ZONA (Restante parte della provincia di Rieti)		Prezzo del biglietto corso semplice		
	(Km)	(Km)	(Km)	(Km)	(Lire)	(Lire)	(Lire)	(Lire)	
100	1-8	1-7	1-4	1-4	100	1.800	3.600	1.800	3.600
150	9-12	8-11	5-9	5-9	150	2.700	5.400	2.700	5.400
200	13-19	12-18	10-12	10-12	300	5.400	10.800	5.400	10.800
300	24-29	23-27	18-21	18-21	400	7.200	14.400	7.200	14.400
400	37-45	36-41	26-30	26-30	500	7.800	15.600	9.000	18.000
500	52-58	48-53	35-38	35-38	600	8.200	16.400	10.800	21.600
600	70-80	60-66	44-47	44-47	700	8.500	17.000	12.600	25.200
700	92-98	73-78	53-56	53-56	800	9.100	18.200	14.400	28.800
800	104-114	85-90	62-65	62-65	900	10.300	20.600	16.200	32.400
900	126-130	97-102	71-74	71-74	1.000	11.400	22.800	18.000	36.000
1.000	136-145	109-115	80-83	80-83	1.100	12.500	25.000	19.800	39.600
1.100	154-158	122-127	89-92	89-92	1.200	—	—	21.600	43.200
1.200	—	134-140	98-102	98-102	1.300	—	—	23.400	46.800
1.300	—	147-152	107-111	107-111	1.400	—	—	25.200	50.400
1.400	—	159-160	116-120	116-120	1.500	—	—	27.000	54.000
1.500	—	—	123-129	123-129	1.600	—	—	28.800	57.600
1.600	—	—	134-138	134-138	1.700	—	—	30.600	61.200
1.700	—	—	144-147	144-147	1.800	—	—	32.400	64.800
1.800	—	—	153-157	153-157					

Sono ancora sospese le corse di due importanti società di autolinee che collegano Roma con alcuni centri della regione. La direzione della Piga (la ditta che gestisce i collegamenti tra la capitale, Anzio e tutta la zona dei Castelli) e della Forletti-Polsinelli (i cui pullman raggiungono i più importanti centri del Frosinate) hanno infatti dichiarato di non voler riprendere il servizio, sospeso circa tre mesi fa. Le due aziende sostengono che i sussidi regionali (50 lire ogni chilometro percorso) non sarebbero sufficienti per garantire il ripristino del servizio. La decisione delle due ditte, che impiegano complessivamente 150 operai, appare ancora più grave se si pensa che a giorni entreranno in vigore i nuovi prezzi stabiliti dalla giunta regionale, che prevedono un adeguamento delle tariffe delle autolinee private al nuovo costo dei trasporti. L'aumento doveva scattare già sabato scorso, ma poi è stato rinviato.

È dal primo maggio che la Forletti-Polsinelli ha sospeso il servizio. Da quando, cioè, un'ispezione predisposta dalla regione Lazio accordò che soltanto 4 dei 25 pullman potevano effettuare le corse con un sufficiente margine di sicurezza. Da allora la ditta ha anche provveduto alle riparazioni e alle revisioni necessarie, ma nonostante questa e altri ripetuti incontri che si sono tenuti, all'Assessorato trasporti della Regione, la società afferma di non essere in grado di ripristinare le corse.

La serrata della PIGA dura, invece, da giugno, dopo che i 108 dipendenti effettuarono un'azione di sciopero per il mancato pagamento dello stipendio, che la società non ha mai pagato regolarmente. Da quel giorno i lavoratori sono ancora in attesa che vengano loro corrisposti tre mensilità e stanno conducendo una dura lotta per la garanzia del contratto e perché l'azienda cessi al più presto la serrata, facendo riprendere un servizio estremamente importante, che collega la Capitale da tutta la zona industriale che si estende a sud della città.

Finora, però, alla responsabile presa di posizione dei dipendenti, ha fatto riscontro una netta e ingiustificata chiusura della direzione della Piga, che si è persino rifiutata di partecipare agli incontri svoltisi presso l'Assessorato regionale ai trasporti. Per quanto riguarda poi l'adeguamento delle tariffe dei trasporti approvato dalla giunta regionale, esso dovrebbe entrare in vigore fra pochi giorni. Tutto il Lazio è stato suddiviso in tre zone in una delle quali i prezzi delle corse dovranno essere uniformati e saranno calcolati in base al chilometraggio. L'utente pagherà così gli stessi prezzi, indipendentemente dall'autolinea utilizzata.

La prima zona sarà quella dove i prezzi saranno meno elevati. Comprende il sud Lazio: le province di Frosinone e di Latina, e la parte meridionale della provincia di Roma (quella posta a sud della Via del Mare e della Salara). In tutta questa zona con 100 lire, per fare un esempio, si potranno percorrere fino a 8 chilometri.

La seconda zona comprende la restante provincia di Roma, quella di Viterbo e una parte del Reatino. In questo "quadrante" con 100 lire si potrà effettuare un corso lungo fino a 7 chilometri.

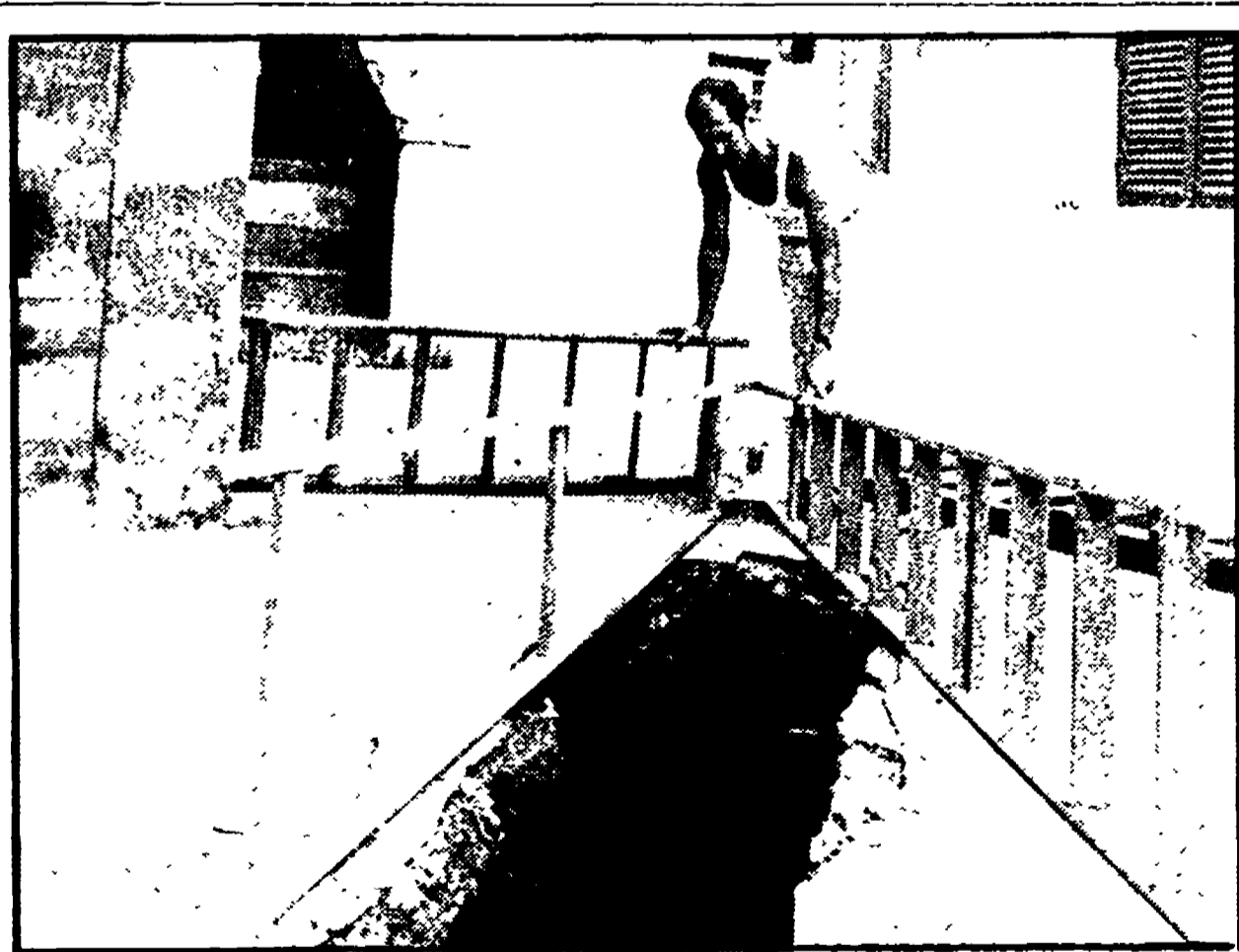
La terza zona è quella più cara. Comprende la restante parte della provincia di Rieti - che ha particolari caratteristiche orografiche, quella delle Valli del Velino e del Cicolano. Nel terzo settore, un biglietto da 100 lire corrisponderà ad una corsa lunga al massimo 4 chilometri. Il tariffario predisposto dalla Regione riguarda naturalmente anche gli abbonamenti, i prezzi dei quali sono stati rigidamente stabiliti secondo tre fasce e secondo il chilometraggio.

Per il collegamento tra Roma e l'aeroporto di Fiumicino, il biglietto di corsa semplice, per i viaggiatori in arrivo o in partenza con i voli nazionali o internazionali, costerà 1050 lire, compreso il bagaglio. Per gli utenti ordinari, il prezzo sarà di 600 lire.

Da parte di alcuni industriali al comitato provinciale prezzi

CHIESTO IL RINCARO DELLA PASTA

Un aumento sarebbe del tutto ingiustificato - Ferma opposizione della Federazione CGIL-CISL-UIL - Il costo del grano è notevolmente diminuito rispetto all'anno scorso - Prossima riunione della commissione consultiva del CPP



VORAGINE IN UNO STABILE DEL PRENESTINO

Una voragine di circa sette metri si è aperta nel cortile di uno stabile situato al numero civico 43 di via Fanfulla da Lodi al Prenestino. In seguito a ciò tre famiglie rischiano di rimanere senza tetto e un vefraio di chiudere la sua bottega. La voragine che si è aperta a causa della rottura della fognatura condominiale, avrebbe potuto essere evitata, se il padrone dello stabile, Adamo Boccali, avesse provveduto in tempo alle opportune riparazioni. I vigili del fuoco accorsi sul posto, hanno dichiarato inagibili gli appartamenti i cui pavimenti potrebbero crollare da un momento all'altro. A tutt'oggi le famiglie malgrado il pericolo non abbandonano le loro abitazioni perché il Comune, secondo le assicurazioni date, non ha ancora provveduto alla loro sistemazione.

I primi risultati della tappa per la sottoscrizione

Numerosi versamenti sono pervenuti alla Federazione romana nella giornata di ieri in occasione della tappa della sottoscrizione fissata per il decimo anniversario della scomparsa del compagno Togliatti. Due sezioni della provincia hanno superato il 100 per cento: Palombara ha versato 150.000 lire e Tolfa 110.000. La sezione di Ostia Lido, avendo versato 450.000 lire è ormai giunta al 90 per cento del suo obiettivo. A due terzi dell'obiettivo è giunta invece la sezione di Esquilino, che ha versato 400.000 lire.

Nuovi risultati nella sottoscrizione sono stati ottenuti anche dalla sezione di Torbellonara (al 50 per cento dell'obiettivo) ha versato 100.000 lire; Forte Aurelio Bravetta (100.000); Alburnero (100.000) e Montefiore (25.000). Feste dell'Unità si svolgeranno, intanto, anche in questa settimana in vari centri della regione.

Ha avuto inizio ieri il festival di SEZZE in provincia di Latina. Un gran numero di cittadini e lavoratori hanno assistito in serata alla proiezione del film «Z». L'orgoglio del potere, che verrà rappresentato a Sezze Scalo oggi alle 18. Sempre oggi, alle 20.30 avrà luogo un dibattito al quale prenderanno parte esponenti del Pci, socialisti e cattolici. Oltre a numerose gare sportive si susseguiranno fino a domenica sera spettacoli artistici e di musica popolare. I compagni della sezione hanno allestito una mostra su alcuni dei temi politici su cui si è sviluppata la battaglia del Pci in questi ultimi mesi; la lotta contro il fascismo e per un nuovo indirizzo economico. Alla festa di SPERLONGA, sempre in provincia di Latina, il compagno Raco, terra, questa settimana avranno luogo le riunioni delle altre zone.

Un giovane ventiduenne di Tivoli

Costretto ad andare sotto le armi porta con sé i due fratelli

Con il magro stipendio di bagnino deve mantenere la famiglia - Orfano dei genitori aspetta da anni la pensione

Costretto ad andare sotto le armi, ha portato con sé anche i due fratelli nella caserma dell'esercito di Avezzano, dove è stato assegnato. Il protagonista di questa singolare quanto drammatica vicenda è Ugo Di Faustino, di 22 anni, bagnino delle piscine delle Acque Albe di Bagni di Tivoli, e residente con i due fratelli (Renzo e Nello, rispettivamente di 15 e 13 anni) a Tivoli, in via Giuliani 106.

È un convinto che la sua domanda di esonero dal servizio militare fosse stata accolta dal momento che, da quando nell'ottobre scorso morì la madre (il padre è scomparso 10 anni fa), il capofamiglia era diventato lui. Con lo stipendio di bagnino Ugo ha dovuto così provvedere al sostentamento di se stesso e dei due fratelli, nell'attesa della pensione del padre, che era carabiniere. Sono passati ormai dieci anni ma a tutt'oggi ancora non si è visto un soldo.

Nel frattempo, sempre nell'ottobre scorso, aveva inoltrato domanda per essere esentato dal servizio di leva. Aveva allegato tutta la documentazione con il decreto di nomina a tutore dei fratelli e il certificato di stato di famiglia. Insomma non aveva dimenticato nulla, proprio per evitare equivoci. Però non è servito. Nel marzo di quest'anno, infatti, gli hanno inviato la cartolina prelevata con la quale si è dovuto presentare al distretto. Qui, quando ha ricordato di aver presentato domanda di esonero, gli è stato risposto inespugnabilmente che poteva usufruire soltanto di una proroga di quattro mesi.

Allo scadere del periodo di proroga Ugo Di Faustino si è ripresentato al distretto varie volte cercando di sollecitare il congedo illimitato, data la sua particolare condizione familiare.

Ma lunedì scorso è arrivata la seconda chiamata che lo obbligava a presentarsi in una caserma di Avezzano. È stato a questo punto che il giovane ha deciso di raggiungere la sua destinazione in compagnia dei suoi due fratelli, anche se con un paio di giorni di ritardo, sperando in tal modo di ottenere un altro periodo di proroga.

Spento dopo due giorni il violentissimo incendio

Duecento ettari di bosco distrutti dal fuoco a Palestrina

Particolarmente difficile il lavoro per le squadre antincendio e per i volontari - Bruciate centinaia di piante - Numerosi interventi effettuati nella città e nella provincia

Duecento ettari di bosco sono stati distrutti dalle fiamme che per oltre due giorni hanno divorato gli alberi e le piante nelle valli di Palestrina. Un altro focolaio si è sviluppato nella serata di ieri in un bosco della stessa zona, impegnando nuovamente le squadre dei vigili del fuoco. Il bilancio è particolarmente pesante: una vasta estensione di bosco presso Castel San Pietro è rimasta distrutta, larghe macchie di querce, appezzamenti di terreno lavorati a vigneto sono stati toccati dal fuoco. L'opera di spegnimento si è resa particolarmente ardua: i vigili del fuoco, di Roma e di Palestrina, hanno dovuto abbandonare «le campagne» e gli automezzi in uno spiazzo vicino Castel S. Pietro e proseguire a piedi: non è stato possibile, infatti, raggiungere l'epicentro dell'incendio con i mezzi meccanici.

Le fiamme sono divampate lunedì nella località «Le Fontanelle», alle pendici dei Tre Monti, e hanno rapidamente raggiunto quelle di «La Coccia», «La Bulluca» e, infine, il vallone Rusci. Anche in questo caso non sono state ancora accertate le cause dell'incendio: autocombustione o opera dolosa di persone interessate a distruggere i boschi della zona con fini di speculazione?

Per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti, senza sosta gli interventi delle squadre antincendio a Roma, nella provincia e in varie parti della regione. Le chiamate, in città, hanno superato il centinaio. Le zone maggiormente colpite dagli incendi sono state quelle di Monte Mario, del Salario e del Tuscolano.

Su tutte le autostrade e le grandi arterie di comunicazione si stergono le macchie di piccolo taglio hanno preso fuoco - pare - per autocombustione, provocando, in alcuni casi, rallentamenti al traffico.

Nel pomeriggio l'intervento dei vigili del fuoco si è reso ancora una volta necessario a Campagnano, a Velletri, Monte Porzio, Montecompatri e Tivoli.

PROSINONE - Sono state cinque le squadre dei vigili della caserma di Frosinone che ieri hanno effettuato interventi nella provincia. Gli incendi di maggiore entità si sono verificati nei boschi di Fontana Liri, Passena, Villa Latina, Arce e Picinisco. Ingenti sono stati i danni provocati dalle fiamme al patrimonio boschivo e ai terreni coltivati.

VITERBO - Due incendi di notevoli dimensioni si sono sviluppati nella mattinata di ieri nella località Turchina, poco dopo il Monte Romano, dove due squadre di vigili sono state impegnate nell'opera di spegnimento fino a tarda sera. Un altro grande bosco è stato invaso dalle fiamme sul Monte Cimino. Particolarmente colpita è stata la zona di San Vito Romano, dove sono intervenute due squadre dei VV.FF.

LATINA - Anche ieri a San Felice Circeo si sono verificati numerosi incendi. Di particolare vastità quello in via Annunziata Bergamini, che porta al piccolo porto della località balneare e che ha costato il monte, sul quale crescono piante di particolare bellezza e varietà. Altri incendi si sono sviluppati a Terracina, a Campo Soriano. Anche qui decine di alberi sono rimasti distrutti o gravemente danneggiati dalle fiamme, propagate con grande rapidità.

RIETI - Le squadre antincendio hanno effettuato in giornata due interventi nelle località di Campo Moro e Greccio, dove si sono sviluppati incendi di piccole proporzioni.

Licenziati i cinquanta dipendenti

Minaccia di chiudere l'ICAR di Frascati

Grave attacco all'occupazione in uno stabilimento alimentare di Frascati. La società, che da tempo è in licenziamento, ha licenziato in ferie il personale dipendente ha inviato ai lavoratori lettere di licenziamento e di licenziamento. La decisione presa dal proprietario della società ICAR, quindi, oltre a mettere in seria difficoltà i cinquantacinque dipendenti, colpisce gravemente anche l'economia di Frascati, già così scarsa di settori produttivi in grado di assicurare occupazione.

Le organizzazioni sindacali unitarie (FLIA provinciale), hanno inviato un fotogramma all'ufficio provinciale del lavoro sollecitando una convocazione per discutere sulla possibilità di evitare la chiusura dello stabilimento e di evitare il licenziamento dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali unitarie (FLIA provinciale), hanno inviato un fotogramma all'ufficio provinciale del lavoro sollecitando una convocazione per discutere sulla possibilità di evitare la chiusura dello stabilimento e di evitare il licenziamento dei lavoratori. L'assalto delle trattative dipenderà la futura azione delle organizzazioni sindacali unitarie e dei lavoratori.

Un giovane per le vie del quartiere Trionfale

Andava in giro con la sirena della polizia

Oggetti religiosi e gioielli, quasi sicuramente rubati, sono stati recuperati ieri mattina in casa di un individuo, fermato da una pattuglia della squadra mobile, perché era stato sorpreso a bordo di un'automobile su cui era montata una sirena dello stesso tipo di quello usato dalla polizia.

Gli agenti del primo distretto di polizia hanno arrestato l'altra notte tre giovani che si spacciavano per agenti allo scopo di rapinare i turisti stranieri nella zona di Villa Borghese. Ignazio Gines, di 23 anni, Gaetano Biondo, di 20 anni, e Antonio Grisi, di 25 anni sono ora rinchiusi nel carcere di Rebibbia.

L'ultima impresa del tre è stata compiuta l'altra notte. David Milner e Frederick Hort, due inglesi di 20 anni, sono stati bloccati dai rapinatori, che si sono qualificati come agenti di polizia. Ad un certo punto uno dei falsi poliziotti ha estratto un coltello dalla tasca. I due turisti hanno reagito e ne è nata una lite violenta.

Immediatamente si sono tuffati per cercare di trovare il loro amico scomparso. Le ricerche sono andate avanti per qualche tempo, finché, uno di essi, non ha avvertito il corpo del giovane disteso sul fondale. In quel punto l'acqua è alta una ventina di metri circa.

Roma seconda

per il numero di telefoni

Roma è al secondo posto in Europa, dopo Londra, per quanto riguarda il numero di apparecchi telefonici in servizio. Da una recente statistica effettuata dalla SIP (del gruppo IRI-STET) risulta infatti che nella capitale sono stati installati circa un milione e mezzo di telefoni, in questi ultimi tempi.

Dallo stesso studio si è potuto accertare anche che l'Italia è il primo Paese, nella graduatoria europea, con tredici città che hanno superato centomila apparecchi installati. Le città sono Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Bologna, Palermo, Venezia, Trieste, Catania, Padova e Bari.

I risultati dell'autopsia rivelano che lo sconosciuto era alto 175-180 centimetri

Ancora sconosciuta la causa della morte dell'uomo trovato in un fosso a Capena

piccola cronaca

Contravvenzioni

Nel periodo dal 4 al 18 agosto, durante il servizio dei vigili urbani per garantire il regolare svolgimento del traffico veicolare, sono state elevate 2650 contravvenzioni per le infrazioni alla circolazione stradale: sono stati effettuati 487 interventi per infrazioni stradali; le pattuglie «antimotoriste» hanno effettuato 670 contravvenzioni. Sono state, inoltre, rimosse 431 auto in sosta vietata.

Lutto

È improvvisamente deceduto ieri pomeriggio il compagno Aldo Magli, militante nel nostro partito dal 1948. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9 in viale delle Muzie, 76. Alla moglie compagna Lina, ai figli Germano, Renato, Carlo e Roberto, al genero compagno Ugo Vetere, alla nuora Denise, ai nipoti giungano le tralatte condoglianze della segreteria della Federazione romana, della segreteria della Zona Nord, del gruppo comunista capitolino, dei consiglieri comunali della XVII circoscrizione, delle sezioni di Trionfale e Mazzini, e dell'Unità.

Anniversario

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa del compagno Gianni Barisone, partigiano, che fu dirigente del Movimento giovanile comunista e della Federazione di Genova del Pci. Successivamente il compagno Barisone ricoprì importanti incarichi di lavoro presso la commissione di propaganda del Pci e nella redazione di «Rinascita».

Lo sconosciuto trovato morto in un piccolo fosso alla periferia di Capena, un paese a circa venti chilometri da Roma, era alto 1 metro 75, con un peso di 65 chili e l'unico dato certo dell'autopsia svoltasi ieri mattina, nell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma. Alle analisi svolte dal professor Durante - aiutato dai preparatori, i fratelli Signoracci - hanno preso parte il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Torri, e il comandante della compagnia dei carabinieri di Monterotondo, capitano Gimma.

Il responso dell'autopsia non ha potuto fornire ulteriori elementi e non è stato possibile accertare né le cause della morte, né l'identità dell'individuo dato che il corpo è pressoché totalmente anastato. L'unica cosa che si è potuta stabilire è stata la altezza dell'uomo.

Al braccio sinistro, tra i lembi di stoffa della camicia, il perito settore ha trovato un orologio tutto rotto dal processo di decomposizione. Le lancette sono ferme alle ore sei. Sono stati prelevati anche alcuni organi e tessuti per ulteriori accertamenti.

I carabinieri di Capena e di Monterotondo proseguono intanto le indagini per dare un nome allo sconosciuto. Per questa mattina è stato organizzato un incontro nella caserma dei carabinieri con i parenti delle persone scomparse in questi ultimi tempi.

A costoro saranno mostrati oltre l'orologio, anche una cintura e alcuni pezzi di stoffa, nella speranza che possano riconoscere in questi oggetti quelli appartenenti a un loro congiunto.

Il corpo dello sconosciuto fu ritrovato nel fosso dove c'è una casa di due piani che stavano allenando il loro cane in previsione dell'imminente apertura della stagione di caccia. Ad un certo punto la bestia si era accorta a correre.